



il Notiziario U.N.I.R.R.

Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia



All'interno di questo numero



Scarnafigi (CN), 2 novembre 2008



Redipuglia, 4 novembre 2008



S. MANDRIER, 9 novembre 2008

LA VERGINE DEL DON

Quando si sente ricordare la Madonna del Don, istintivamente si pensa all'immagine conservata nel Santuario dei PP. Cappuccini in Mestre (foto 1). Un'icona cara in modo particolare agli alpini in quanto da loro eletta e venerata come protettrice delle truppe alpine impiegate sul fronte russo e consolatrice di tutti i congiunti delle "penne mozzate" cadute su quel fronte.



Come è noto, l'icona venne recuperata dalle macerie di un'isba dal Cappelano padre Narciso Crosara, poi trasferita in Italia, quindi eletta patrona delle Truppe Alpine che presero parte al Secondo Conflitto Mondiale e dei Reparti attualmente in armi. Da allora, ogni anno e a turno, ogni Sezione dell'ANA offre l'olio che alimenta la lampada posta sull'altare

sovrastato dall'icona. In seguito, su sollecitazione di diversi Gruppi Alpini, alcuni artisti si sono ispirati a quell'immagine realizzando opere raffinate. L'alpino Silvano Leonardi, su commissione del Gruppo Alpini di Rieti, realizzò una composizione in creta che oggi troviamo nella chiesetta alpina "Madonna della Vittoria" al Terminillo. Ne è poi derivata una serie di suggestive cartoline (foto 2), utilizzando alcune foto



dell'alpino Guido Coglitore. Dal bozzetto di un altro alpino, il pittore cesenate Tommaso Magalotti, fertile autore di quadri ispirati al fronte russo, si è realizzata una ceramica devozionale che gli alpini di Cesena hanno collocato in un artistico pilastro. Rifacendosi alla storica icona, l'immagine è stata ribattezzata "Madonna del Cammino" (foto 3) e dedicata alle oltre 40000 "penne mozzate" delle tre Divisioni Alpine rimaste in terra russa. La dedizione richiama alla memoria il lungo cammino della ritirata e delle marce del *davaj*, alle quali soccom-



bettero migliaia di nostri soldati. L'Autore ha volutamente dato all'immagine i connotati di una mamma. Una mamma che simboleggia le tantissime altre che salutarono i propri figli alla partenza per il lontano fronte orientale, e quelle che ricoverarono nelle proprie isbe i nostri esausti alpini, benché nemici, col pensiero rivolto ai propri figli in armi, lontani da casa. Conseguente ad uno stampo rifinito da un artista locale, è invece fedele alle fattezze dell'icona originale la formella in ceramica oggi prodotta in serie dal reparto artistico di un'industria ceramica dell'imolese, su interessamento del Gruppo Alpini Imola "Valsanterno". La formella (foto 4) si rifà alle classiche targhe devozionali che in un recente passato ornavano i pilastri posti agli incroci delle strade e delle carraie, ed è apprezzata per l'equilibrio cromatico e l'accurata rifinitura data dall'esecuzione manuale. Ed è ancora ad un altro artista che dobbiamo la scoperta della vera Vergine del Don (vedi copertina), meglio conosciuta come Madre di Dio del Don. Ci riferiamo a Carlo Romoli, bersagliere in Russia con la Divisione *Celere*, e sopravvissuto poi alla prigionia di Suzdal.



Sensibilmente affascinato dalle fattezze dell'arte sacra russa in quanto abile nel dipingere, egli ha più volte fedelmente riprodotto l'icona della Vergine del Don, oggi conservata nella Galleria Tretjakov di Mosca. La tavola (cm. 86x67) risalente alla seconda metà del XIV° secolo ed attribuita a Teofane il Greco, è dipinta su entrambe le facce, raffigurante sul retro la Dormizione. La scheda tecnica redatta dalla restauratrice Olga Popova, evidenzia i piedini del Bambino posti sulla mano della Vergine, gli sguardi che si incontrano e le figure in dolce atteggiamento materno. Secondo la tradizione, l'icona fu un dono dei guerrieri del Don al principe Dimitrij Ivanovic prima della battaglia di Kulikovo nel 1380. Esposta successivamente a Kolomna nella Cattedrale dell'Assunzione, venne poi trasferita a Mosca nella Cattedrale dell'Annunciazione del Cremlino. Lo zar Fjodor Ivanovic, dopo la vittoria sui Tartari del 1591, fece erigere a Mosca un convento dedicato al suo nome, il Monastero Donskoj. Uno dei vari Moasteri-fortezza posti a sud di Mosca a guardia della città quali l'Andronikov, il Novospasski, il Simonov, il Danilovskij e il Novodjevicij. Questo ovviamente nulla toglie all'ormai radicata ed affettuosa devozione riservata dalle "penne nere" all'icona venerata a Mestre, ma è stato interessante scoprire l'esistenza di altra simile devozione, nata oltre sei secoli or sono proprio sul Don, entrambe scaturite nell'impeto di una battaglia.

Giovanni Vinci

In copertina: **La Vergine del Don**
“(Madre di Dio del Don) - copia eseguita da Carlo Romoli, ex-prigioniero a Suzdal”.

L'OMAGGIO AI CADUTI NELLA FESTA DEL 90° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ NAZIONALE

A Redipuglia il **4 novembre 2008**, presso il Sacrario Militare è stato celebrato il 90° anniversario dell'Unità d'Italia, organizzato dal Comando Militare Esercito "Friuli Venezia Giulia".

Quest'anno, alla cerimonia, erano presenti anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e il Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa assieme alle più alte cariche militari, civili e religiose, accolte dal Direttore del Sacrario, Col. Armando Di Giugno. Una miriade di bandiere tricolori, labari e vessilli delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma, dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, dell'Istituto del Nastro Azzurro, dei Decorati di Medaglia d'Oro al V. M., delle Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, unitamente ai gagliardetti delle Sezioni A.N.A. si sono schierati a fianco del Sacello del Duca d'Aosta. L'UNIRR era rappresentata dal Presidente Nazionale Cav. Pietro Fabbris in accompagnamento del Medagliere Nazionale sorretto dall'ex Maresciallo Maggiore Carlo Fusaroli. Il Presidente Cav. Fabbris, accompagnato dal Maresciallo Maggiore Sancandi, al termine della cerimonia in segno di saluto, ha personalmente posato la mano su ciascuna delle quindici cassette contenenti i resti mortali di Caduti in guerra. La giornata primaverile ha facilitato l'afflusso di molti cittadini che si sono assiepati sulla tribuna a loro riservata. Puntualmente alle ore 11.00 il picchetto armato ha reso

gli onori all'ingresso del Sacrario, seguiti dalla deposizione della corona d'alloro e dalla benedizione alle urne, avvolte nel tricolore.

E' stata letta la motivazione della Medaglia d'Oro al Milite Ignoto e, dopo la commemorazione dell'anniversario da parte del Ministro della Difesa On. Ignazio La Russa, hanno preso la parola altre Autorità. Gli onori finali hanno concluso la manifestazione.



REDIPUGLIA, 4 novembre 2008. – Il Maresciallo Magg. Sancandi e il Presidente Cav. Fabbris posano la mano sulla cassetta contenente i resti mortali di un Caduto.



PRESIDENZA NAZIONALE

L'inaugurazione della nuova Sezione UNIRR di Novara

Da **domenica 26 ottobre 2008** l'UNIRR ha una nuova Sezione: è quella di Novara!

L'inaugurazione è stata organizzata dall'Ispettore UNIRR per l'Italia Settentrionale e Delegato Provinciale delle GG. DD. OO. Cav. Giovanni Triberti e dal neo Presidente della Sezione Cav. Marco Lovison.

La cerimonia iniziava con l'afflusso delle Autorità e di una numerosa rappresentanza delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con i propri vessilli, tra i quali spiccava il labaro della Presidenza Nazionale UNIRR accompagnato dal Presidente Nazionale Cav. Pietro Fabbris e dalla Vicepresidente Nazionale Cav. Luisa Fusar Poli. Seguivano quelli della Sezione UNIRR di Asti con al seguito il Presidente Cav. Triberti, il Vicepresidente Dr. Giancarlo Bussi, il Segretario Rag. Luigi Caroli e oltre una cinquantina di soci; quello di Montiglio Monferrato scortato dal sig. Carlo Franco, di Torino col Presidente Ten. Col. Antonio Andrioli e della nascente Sezione di Reggio Emilia col futuro Presidente Prof. Dott. Gaetano Scaravelli.

Numerose le Autorità intervenute, delle quali ricordiamo l'assessore alla Provincia di Novara Dr.ssa Valeria Galli, il Maggiore Alberto Pruna in rappresentanza dell'Aeroporto di Cameri, il Gen. Manlio Attisano e il Cap. Giovanni Lucrezi in rappresentanza dell'Istituto del Nastro Azzurro di Novara e Asti. Nella chiesa dei Frati in San Nazzaro alla Costa, il canonico Mons. Mario Perotti celebrava la S. Messa in suffragio dei tanti non tornati dal fronte russo. Successivamente veniva deposta una corona d'alloro al Monumento dei Caduti, men-

tre la banda musicale di Caltignaga suonava inni nazionali. I partecipanti si portavano quindi alla caserma "Passalacqua" presso il Circolo Unificato del Presidio, per la conferenza d'inaugurazione il cui tema era riferito alla disastrosa Campagna di Russia.

Relatori il Cav. Marco Lovison, il Prof. Dr. Domenico Bussi, la Dr.ssa Aurora Del Bandecca, il Cav. Pietro Fabbris, la sig.ra Cav. Luisa Fusar Poli, il Ten. Col. Antonio Andrioli Reduce ed ex prigioniero in Russia. Moderatore il Cav. Giovanni Triberti. L'incontro si concludeva con i saluti del Cancelliere del Tribunale di Asti Dr. Giulio Gerbo, del Consigliere Comunale di Asti Franco Ingrasci con fascia tricolore a nome del Sindaco di Asti e dell'Ispettore Capo Antonino Lo Giudice.

Il Direttivo della Presidenza Nazionale e delle Sezioni consorelle augurano alla nuova Sezione UNIRR un proficuo lavoro.



CERIMONIE E MANIFESTAZIONI

La gavetta recuperata

Sabato 27 settembre 2008, presso la caserma del 3° Artiglieria della Brigata Alpina *Julia* con la presenza di Autorità, del Col. Maurizio Plasso Comandante del 3° Artiglieria Alpina e del Reduce di Russia Luigi Pittaro, è stata consegnata al Reduce Renzo Gandolfi di Vicenza la sua vecchia gavetta. Smarrita nelle concitate fasi del ripiegamento a Sceljakino (oggi chiamata Sovietskoje). È stata recuperata da Ferdinando Sovran durante uno dei suoi numerosi viaggi in Russia.

Va rilevato che per tutto il periodo di ricerche (27 luglio/27 agosto 2008), Ferdinando Sovran soltanto due volte è dovuto ricorrere ad alberghetti. Poi è sempre stato ospitato gratuitamente dalle famiglie incontrate nella steppa. E' questo il frutto del buon comportamento tenuto dai nostri soldati con donne, vecchi e bambini durante l'occupazione.



27 settembre 2008.- Da sinistra Luigi Pittaro (Reduce di Russia), il Col. Maurizio Plasso (Comandante del 3° Artiglieria Alpina) Renzo Gandolfi (con la sua vecchia gavetta) e Ferdinando Sovran.

VILLANOVA di Camposampiero

Allo scopo di dare più visibilità alla celebrazione del "4 Novembre", a Villanova di Camposampiero (PD) si sono tenute varie cerimonie.

Una prima cerimonia è stata organizzata dal Reduce Geom. Giuseppe Bassi e da Silvano Coletto, in collaborazione con il Gruppo Fotografico "Decumano VI", con l'Associazione Combattenti e Reduci locale e provinciale e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Consisteva in una mostra fotografica sulla Campagna di Russia con 130 foto

inedite del Geom. Bassi, del Cap. Clementi, del Ten. Fiocchi e del tedesco Neffgen (tutti Reduci di guerra e della prigionia in Russia). All'inaugurazione di **venerdì 31 ottobre 2008** era intervenuto l'On. Emilio Pegoraro, Reduce anch'egli della Campagna di Russia con il Csir e con l'Armir.

Sono seguite altre cerimonie, durante i giorni d'apertura:

– **Martedì 4 novembre**, nella mattinata è stata celebrata la S. Messa nella chiesetta Monumento ai Caduti, ripristinando così vecchia consuetudine;

– **Giovedì 6 novembre** è stato proiettato il documentario: "Alpini sul Don", molto apprezzato dai numerosi spettatori. Al termine della proiezione il Reduce Geom. Giuseppe Bassi ha risposto alle molte domande del pubblico su quella tragica spedizione, conclusasi con la perdita di quasi centomila uomini e che terminò nel marzo del 1954 con il

rientro degli ultimi 28 prigionieri;

– **Domenica 9 novembre** si è svolta la cerimonia

terro periodo ha registrato la presenza di centinaia di persone provenienti da Padova e provincia.

Giuseppe Bassi

CRESCENZAGO

Domenica 9 novembre 2008, la Sezione di Milano "Col. Angelo Galimberti" dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha commemorato il 90° anniversario della "Vittoria".

La cerimonia ha avuto inizio con l'*Alzabandiera* nella sede e con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide. E' seguito il corteo che, con in testa le insegne tricolori delle varie Associazioni Patriottiche, tra le quali spiccava il labaro della Sezione UNIRR di Milano retto dall'Alfiere Giovanni Marcon, ha sfilato per le vie del quartiere raggiungendo la chiesa di San Basilio per la S. Messa.

Terminato il rito religioso e riformatosi il corteo, i partecipanti si sono recati in Via Padova per deporre un'altra corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Un rinfresco ed il pranzo sociale hanno concluso la manifestazione.



VILLANOVA di Camposampiero, 1° novembre 2008 – Il Reduce Geom. Giuseppe Bassi illustra all'On. Emilio Pegoraro e al Sindaco Dr.ssa Silvia Fattore le foto della mostra sulla Campagna di Russia.

Errata corrige

Il Caduto **Goller**, sepolto durante la cerimonia di Cargnacco il 21 settembre 2008, nel Notiziario n. 99 è stato erroneamente pubblicato come Giulio anziché **GIGLIO**. Chiediamo mille scuse ai parenti.

Conferenza Storico Scientifica Internazionale

“La guerra sul Don 1942 – 1943”

Voronez (Russia), 14-16-17 aprile 2008

a cura di Guido Vettorazzo - (Seconda parte)

Il sacrificio della Julia (v. stesso titolo di Carlo Vicentini. – Gaspari Editore Udine 2006)

Infatti quando verso metà dicembre 1942 l'operazione sovietica “Piccolo Saturno” ruppe e sconvolse il fronte della grande ansa del Don, dopo aver isolato la 6ª Armata tedesca a Stalingrado, la Divisione *Julia* venne tolta dal primitivo schieramento fra la *Tridentina* e la *Cuneense* in zona Podgornoje-Kurenj-Ssaprina, per spostarla d'urgenza a Sud, oltre il gomito che il Don compie a Novo Kalitva. Trasferimento eseguito con pochi autocarri per due battaglioni in funzione di primo intervento (*L'Aquila* e il mio *Tolmezzo*), mentre gli altri seguirono a piedi, anche se l'urgenza del momento imponeva di arginare in tutta fretta la grande falla e di proteggere il fianco destro dello schieramento alpino pericolosamente scoperto, con Rossosch, sede del Comando a meno di trenta chilometri. Lì la *Julia* si trovò costretta a resistere incredibilmente per un mese dal 17 dicembre 1942 al 17 gennaio 1943, sotto attacchi continui, in campo aperto e senza protezione alcuna. Il terreno, agricolo, era completamente pelato, senza alberi né arbusti, gelato per lo spessore di quasi un metro. Scavare ricoveri, trincee e postazioni richiedeva duro e lungo lavoro, sempre ostacolato o impedito dai continui attacchi. Solo il settore davanti a Novo Kalitva, più movi-

mentato da valli, dossi e calanchi permetteva una sistemazione degli uomini meno precaria. La maggior parte dei soldati e ufficiali inferiori era quindi costretta a vivere praticamente all'addiaccio, con temperature proibitive. Dato il nostro equipaggiamento e vestiario poco adatto per sopportare simili disagi, fu elevatissimo il numero dei congelamenti, almeno fino ai primi di gennaio, quando fu possibile distribuire stivali di feltro di tipo russo, o calzari tedeschi con altre coperte ed indumenti.

Altro grave disagio era la precarietà e qualità del vettovagliamento. Già al trasferimento e ai primi giorni sulle nuove posizioni, gli uomini erano costretti a mangiare galletta e scatole di carne gelata, senza mai una tazza di bevanda calda. Perfino l'acqua era cosa preziosa. In seguito, quando poterono funzionare in qualche modo le cucine, da dietro il fronte i pasti potevano essere forniti solo di notte o se non vi era combattimento in corso. Naturalmente pane e cibo, come bevande e vino arrivavano quasi sempre da sgelare.

In tale situazione appare come un miracolo la resistenza della *Julia* che seppe far fronte ad un enorme compito strategico, in condizioni avverse eccezionali di terreno, climatiche, tattiche e logistiche, sapendo con profondo senso di responsabilità di difendere anche la sorte delle altre due Divisioni Alpine *Tridentina* e *Cuneense* ed i fanti della *Vicenza*, le sole forze ormai che ancora restavano schierate sul medio Don.

(continua)



Ezio Fiori, della Sezione UNIRR Marche ci ha proposto la pubblicazione della seguente poesia del Prof. Nardino Benzi, congiunto di un Caduto in Russia:

Un figlio perduto
La nebbia, non fitta,
avvolgeva e quasi nascondeva
la breccia di una torre.
Nel viottolo sottostante
una vecchia signora,
ferita da tempo nel Cuore,
portava un carico di legna.
Tropo pesante il fardello.
Era per un fuoco da accendere.
Povertà, solitudine e fede
avrebbero consolato, a casa,
la perdita di un Figlio partito
senza più essere rientrato.
“Si era disperso;
perduto a questa vita”.
Procedendo verso la meta,
il macigno del dolore interiore

*si sciolse ancora
e chiese all'anziana donna
di fermarsi.
“Ascoltami, per favore,
ho da parlarti.
Dammi gran parte della tua pena.
Il Cielo, che può,
vuole dividerla”.
La vecchia capì e credette.
Riprese il suo cammino.
Era in salita, ma
arduo da sempre,
pareva più dolce.
Arrivata,
i battenti si spalancarono,
Una voce l'attirò a voltarsi.
Un insperato raggio di sole
stava illuminando la collina,
che pareva verdeggiare.
La Luce, dall'alto,
asciugava le lacrime
di un grande dolore.*

Prof. Nardino Benzi

Riceviamo dalla Sezione Liguria:

Caro Direttore, perché non ci diamo una regolata nella redazione delle cronache delle nostre cerimonie o delle altrui a cui partecipiamo? ...perché non sfrondarle dell'interminabile sfilza dei nominativi dei presenti (coi relativi attributi accademici, cavallereschi, onorari), che ne tediama la lettura? Perché non restringiamo l'uso degli appellativi al solo “**Reduce**” o, eventualmente, “**Decorato di ...**”, tralasciando tutti gli altri titoli (ne abbiamo contati tre attributi alla stessa persona!!!), usati solo per compiacere i nominati e chi scrive? Una volta indicata la funzione del personaggio (ad es.: **Sindaco di ...**; oppure **Presidente della Sezione di ...**), non diventa superfluo far seguire nome e titoli? Vogliamo fare la cronaca della cerimonia e di ciò che ha inteso esprimere o, viceversa, allestire una galleria di personaggi al fine di assicurare e assicurarci uno strapuntino di visibilità?

Ringraziando per l'ospitalità e della risposta, con molti auguri di buon lavoro.

Il Presidente Enrico Albertazzi
Savona 13 dicembre 2008

Riflessioni

Quando si parla di UNIRR l'accento è sempre sul passato, ed in genere sulle persone. A volte l'immagine manipolata o distorta viene usata per consolidare un mito. Il lavoro di tutti noi, al di là di un lavoro letterario e consolidato (memorie/scritti dei Reduci) non permette di dimenticare o rinnegare ciò che è stato, ma dovrebbe contribuire a legare il passato con il presente. Esistono difficoltà e sofferenze, ed i problemi che oggi s'incontrano sono notevoli e non tutti, come si pensa, facilmente risolvibili; non possono essere nascosti, ma in qualche modo vanno affrontati e risolti.

Questo è un impegno che deve coinvolgere tutti noi. Scritti più o meno personali non devono avere alcun carattere di ufficialità. Un cammino, anche se fatto con passi piccoli ma decisi, è l'occasione per una verifica ed una presa di coscienza anche se, qualche volta, porta a conclusioni divergenti che, con intelligenza, possono essere sormontate.

Spesso il legame tra passato e presente è difficile da superare, poiché nessuno (o pochissimi) ha ritenuto "tramandare" ma solo ricordare. Perché non iniziare ora? Certo sarà difficile, ma nulla è impossibile se veramente si vuole. Perché non si tiene conto di pensieri ed idee di altri? Il tempo non si ferma ed i riferimenti confondono.

A noi resta solo il sacrificio dei nostri papà e di quanti hanno dato la loro giovane vita. Prendiamoci per mano e seguiamo il cammino che altri, nel passato, hanno indicato; facciamolo con un sorriso e con animo limpido. Con lealtà, collaborazione e dialogo possiamo donare a tutti i nostri "fratelli soci" fiducia e tanto tanto amore.

Mi viene alla mente una poesia: "...tu che siedi ai piedi della morte, chi ti ricorderà se non lasci una scia di bontà?"

Luisa Fusar Poli

POTZONUK (*I girasoli*)

Quale misteriosa linfa alimenta e accompagna i girasoli durante la loro breve esistenza?

Sfiorata la gialla margherita dalla notturna rugiada, disciplinati soldati si presentano, allineati e coperti, al primo sole, pronti a seguirlo fino al tramonto.

Li accarezzo e nel palmo della mano avverto accorati sospiri di quanti qui la lontana patria matrigna han perduto.

Ai primi di ottobre non più lo sferragliare di roventi cingoli armati ma operaie mietitrebbie, avanti e indietro sulle balche annerite, per riempire i rigonfi granai e la mia bisaccia di viandante stupito.

Poi, senza far rumore, scenderà soffice e lieve la prima neve. E lo "Zima" (*inverno*) stenderà il suo manto bianco sul "Ciernaziom" (*terra nera*) della madre Russia.

E vi sarà silenzio e riposo.

Ferdinando Sovran



DALLE SEZIONI

ASTI

Domenica 12 ottobre 2008, il Presidente della nostra Sezione UNIRR, Cav. Giovanni Triberti, ha presenziato alla commemorazione del 66° anniversario della battaglia di El Alamein, organizzata dall'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa. Durante la cerimonia è stata letta la dedica che il Magg. Conte Paolo Caccia Dominioni – Architetto e progettista del monumento – ha fatto incidere sulla lapide del Sacrario eretto sui luoghi di quel fatto d'armi.

Nella stessa giornata si è svolto il 1° Raduno della Regione Piemonte dell'Associazione stessa.

Venerdì 21 novembre 2008 – Rispondendo all'invito del Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Presidente ed alcuni soci della nostra Sezione, assieme alle moltissime Autorità civili e militari, erano presenti

alla S. Messa celebrata nella Basilica di Asti dal Vescovo Mons. Francesco Ravinale in occasione della Festa della "Virgo Fidelis" protettrice dei Carabinieri nel 67° anniversario della battaglia di Culquabert.

CUNEO

Attività della Sezione:

3 novembre 2008 – su invito del Gruppo A.N.A. di Dronero, partecipazione alla commemorazione del 90° anniversario della Prima Guerra Mondiale. Nell'occasione, in concomitanza delle 4670 Sezioni e Gruppi A.N.A. d'Italia, è stato acceso un lumino presso il Monumento ai Caduti.

4 novembre 2008 – una Delegazione della nostra Sezione partecipa, assieme a numerose Autorità civili e militari, alla commemorazione di tutti i Caduti di entrambi i conflitti mondiali,

indetta dall'Amministrazione comunale di Dronero.

8 novembre 2008 – Il Presidente Nazionale UNIRR Cav. Pietro Fabbris, accompagnato dalla Prof.ssa Sonia Contino, visita la nostra Sezione Provinciale.

9 novembre 2008 – La nostra Sezione UNIRR in Francia

Per il secondo anno consecutivo la nostra Sezione UNIRR è stata invitata a S. Mandrier (una cittadina nei pressi di Tolone in Francia), presso quel Sacrario Militare ove giacciono le spoglie di 997 Caduti italiani assieme a quelle di Caduti francesi, greci e serbi. Si voleva commemorare il 90° anniversario della Grande Guerra ed i Caduti di entrambi i conflitti mondiali. A rendere la cerimonia più solenne, quest'anno era presente anche il labaro della Presidenza Nazionale accompagnato dal Presidente



SAINT MANDRIER (Tolone-Francia), 9 novembre 2008. – Le autorità presso il Sacrario Militare ove giacciono le spoglie dei Caduti italiani, francesi, greci e serbi.

Nazionale UNIRR Cav. Pietro Fabbris e dalla Professoressa e soprano Sonia Contino.

Numerose le personalità del Var presenti, tra le quali vanno segnalate quelle del Console Generale Italiano a Marsiglia Bernardino Mancini, del Console d'Italia a Tolone e per il Dipartimento del Var sig.ra Marie Manta, del Console Onorario sig. Carmelo Manta, della sig.ra Hélène Noir in rappresentanza del Sen. Hubert Falco, dell'Ammiraglio Jean Paul Turc, della sig.ra Josiane Bianco Presidente dell'Associazione "des Amis de Sainte Christine de Cuers", del nostro socio Pierre Bianco addetto alle Pari Opportunità e di un folto pubblico.

Oltre al Sig. Bianco, la nostra Sezione UNIRR era presente con il labaro sezionale scortato dai membri del Direttivo e da numerosi soci.

La Marina francese, in unione con quella italiana, ha presenziato con un picchetto armato e la fanfara che ha onorato tutti i Caduti con l'inno francese ed italiano.

Durante la S. Messa il soprano Sonia Contino ha commosso i presenti con il canto dell'*Ave Maria*. Terminato il rito religioso il picchetto armato ha reso gli onori ai Caduti.

Durante il pranzo sono stati consegnati da parte di questa Sezione dei "Cres" nominativi alla alte autorità presenti, che a loro volta hanno calorosamente festeggiato il Cav. Pietro Fabbris Presidente Nazionale UNIRR. Il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, tramite il Console Generale Bernardino Mancini, ha fatto pervenire al Sindaco di S. Mandrier, Mr. Gilles Vincent, la Medaglia di Onorificenza per il contributo dato al Sacrario Militare in questi ultimi anni.

La Presidente dell'Associazione "Amis de Saint Christine" di Cuers Madame Josiane Bianco ha inviato una lettera di congratulazioni al Presidente Nazionale UNIRR Cavalier Pietro Fabbris ed alla soprano Prof.ssa Sonia Contino per la partecipazione alla cerimonia piena di emozioni,

con l'onore e con il ricordo di: "Tous ceux qui sont morts en Russie, lors de la 2^{ème} guerre mondiale".

Ha inoltre promesso che verrà a Milano con il marito Pierre e con il Presidente Provinciale dell'UNIRR Valter Bergia.

MILANO

La nostra Sezione, con una Delegazione composta dal Presidente Cav. Pietro Fabbris, dalla Vicepresidente Cav. Luisa Fusar Poli e con il labaro (Alfieri Luigi Patrini o Carlo Allievi o Giovanni Marcon) ha partecipato alle seguenti cerimonie:

Domenica 5 ottobre 2008 – Siamo presenti alla S. Messa celebrata nel Civico Tempio San Sebastiano in Milano in memoria di tutti i militari carristi caduti i guerra, patrocinata dalla Sezione Milanese di questa Associazione.

Sabato 11 ottobre 2008 – Partecipazione alla S. Messa celebrata nel Duomo di Milano per onorare e ricordare i Caduti e Defunti della Polizia di Stato e delle Forze di Sicurezza.

Lunedì 20 ottobre 2008 – Nella ricorrenza dell'anniversario del bombardamento aereo che il 20 ottobre del 1944 rase al suolo la Scuola Elementare del quartiere di Gorla, sotto le cui macerie rimasero uccisi 200 alunni insieme ai loro insegnanti. Non è mancata la nostra presenza a Milano in Piazza Piccoli Martiri di Gorla – assieme alle Autorità civili, militari e religiose – alla celebrazione della S. Messa, in ricordo di quelle piccole vittime.

Alle manifestazioni celebrative della "Festa dell'Unità Nazionale, Giornata delle Forze Armate e del Combattente", abbiamo partecipato con

una Delegazione e con i labari della Presidenza Nazionale e della Sezione, invitati dal Comandante del Presidio Militare (Gen. Nello Barale), dal Sindaco di Milano (Dr.ssa Letizia Moratti) e dal Presidente del Comitato Cittadino (Umberto Loi).

A Milano, la storica data del "4 Novembre" ha avuto due distinte cerimonie svoltesi nei luoghi che sono assurti a simbolo di quell'avvenimento.

La prima è stata la S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e dei Caduti in servizio, celebrata nella Basilica di S. Ambrogio **domenica 2 novembre 2008** dal Vescovo Ausiliare e Abate di S. Ambrogio, Mons. Erminio De Scalzi. Presenti molte Autorità civili e militari, folte rappresentanze delle varie Associazioni d'Arma e Combattentistiche tutte con le loro insegne, vessilli, labari e gagliardetti, e cittadini che riempivano la Basilica in ogni ordine di posti.

La seconda, **martedì 4 novembre**, ha avuto svolgimento presso il Sacrario dei Caduti di Largo "Caduti Milanesi per la Patria" con l'Alzabandiera e la deposizione di corone d'alloro. E' poi proseguita presso la Sala Alessi di Palazzo Marino con un incontro tra i rappresentanti delle Istituzioni cittadine e delle Forze Armate.

Venerdì 7 novembre 2008 – Intervento presso la caserma "Montello", alla cerimonia del cambio del Comando tra il Col. Alfonso Miro (cedente) ed il Col. Pompa Carmine (subentrante).

Domenica 16 novembre 2008 – A Milano, alle ore 8.45 presso il Sacrario dei Caduti, presenza all'omaggio ai Caduti e alla deposizione di corone nella cerimonia per la "Giornata Provinciale del Ricordo", organizzata dal Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra.

Nella stessa giornata, alle ore 10.30 siamo presenti alla cerimonia per il 74° anniversario dell'ASSOARMA. Il programma prevedeva la deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti; il trasferimento al Duomo per la S. Messa, il corteo, il concerto della fanfara e lo schieramento per l'Alzabandiera in Piazza Duomo.

Durante il pranzo sociale sono stati consegnati attestati a quei soci che hanno prestato servizio al Sacrario dei Caduti.

Sabato 22 novembre 2008 – A Milano, presenza alle cerimonie organizzate dalle Delegazioni di Milano, Lecco, Lodi, Monza e Sondrio dell'Istituto Nazionale delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon per il 90° anniversario della "Vittoria". Presente tra le alte Autorità il Presidente Nazionale dell'Associazione Cap. Vasc. Dr. Ugo d'Atri. Il corteo da Piazza S. Carlo, accompagnato dalla fanfara dei Bersaglieri "Luciano Manara", ha raggiunto Piazza Duomo dove il picchetto d'onore ha reso omaggio al monumento equestre di S. M. il Re Vittorio Emanuele II. Sono stati eseguiti inni patriottici e deposta una corona. Successivamente, nella chiesa di S. Sebastiano (Tempio Civico della città), è stata celebrata una S. Messa di suffragio per tutti i Caduti in guerra.

Domenica 30 novembre 2008 – A Milano, presso la caserma del 3° "Cerimant" presenza alla celebrazione della S. Messa in ricordo degli Autieri caduti per la Patria.

Mercoledì 10 dicembre 2008 – Invitati dal Gen. S. A. Nello Barale, presenza alla S. Messa celebrata presso il Comando Aeroporto di Linate in occasione della Festività della Madonna di Loreto, Patrona degli Aviatori.

Commemorazione delle battaglie di Natale 1941 e 1942

Come ogni anno, una Delegazione ha scortato i labari della Presidenza Nazionale e della nostra Sezione presentando le commemorazioni delle battaglie dei Natali 1941 e 1942.

Le cerimonie si sono svolte:

Sabato 13 dicembre 2008 quella dei Bersaglieri nella chiesa di S. Dionigi, dove è stata celebrata la S. Messa in memoria dei Caduti in Russia del 3° Bersaglieri, conclusasi poi alla Caserma "Mameli" con la deposizione di una corona d'alloro al cippo; **domenica 14** a quella degli Alpini, iniziata con l'*Alzabandiera* in Piazza Duomo seguita poi dalla celebrazione della S. Messa in Duomo.

Al termine del rito religioso, nel piazzale, il sig. Tito Da Grada di Milano, Reduce di Russia e che ha fatto la ritirata insieme a Peppino Prisco, ha tenuto l'allocuzione ufficiale, quindi il corteo ha raggiunto il Sacrario di Piazza S. Ambrogio per rendere gli onori ai Caduti e deporre una corona d'alloro. Ad entrambe le cerimonie erano pre-

senti moltissime rappresentanze di Associazioni con i loro vessilli.

Oltre alle cerimonie sopra descritte, il Presidente Cav. Pietro Fabbris e la Vicepresidente Luisa Fusar Poli hanno rappresentato la Sezione milanese dell'UNIRR ad altre cerimonie, tra le quali segnaliamo quelle dei giorni:

Domenica 12 ottobre 2008 – Rispondendo all'invito del Presidente Regionale dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra della Lombardia, Cav. Franco Vallesani, abbiamo presenziato alla "Giornata Regionale del Ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra", svoltasi ad Iseo (BS). S. Messa nella chiesa di S. Andrea, quindi in corteo fino alla chiesetta dedicata ai Caduti e Dispersi in Guerra in Viale Repubblica.

Sabato 25 ottobre 2008 – Al Circolo della Stampa, presso il Palazzo Serbelloni, partecipazione al convegno storico che, dopo i saluti della Dama Silvana Fiorini (Presidente del Circolo Reale S. Maurizio) e del Conte Luigi Mastroianni (Presidente del Circolo Reale Carlo Alberto), si è svolto con due temi. Il primo dal titolo "Presenze sabaude nelle caserme milanesi" ha avuto per relatore Federico Pizzi.

Il secondo "Vita e gesta del Principe Eugenio di Savoia". è stato svolto dalla Dr.ssa Enrica Magnani Bosio. Moderatore il Comm. Stefano Di Martino, Vicepresidente del Consiglio Comunale di Milano.

Giovedì 30 ottobre 2008 – Invitati dal Comando Militare Esercito Lombardia e dalla Casa Editrice "Mursia", siamo presenti, presso l'Aula Magna della Scuola Militare "Teuliè" di Milano, alla presentazione del libro: "I Palazzi dell'Esercito a Milano" di Angela Calvini. Sono intervenuti il Gen. Camillo de Milato, Comandante Militare Esercito Lombardia, Mario Cervi editorialista de "Il Giornale" e Lorenzo Ornaghi, Magnifico Rettore dell'Università Cattolica di Milano.

Giovedì 6 novembre 2008 – Presenza presso la sede centrale della Banca Popolare di Milano, alla cerimonia di consegna dei dieci premi agli studenti di Milano e Monza vincitori del concorso civico-letterario "La Pace si fa a Scuola", rispondendo all'invito del Gen. Camillo de Milato.

Mercoledì 12 novembre 2008 – A Milano, nel Salone Radetzky del Circolo Ufficiali del Presidio Militare, per la conferenza dal tema: "Vittorio Emanuele nella storiografia di Renzo de Felice", tenuta dal Prof. Angelo Rossi.

Sabato 15 novembre 2008 – A Milano, nella mattinata presso la Scuola Militare "Teuliè", partecipazione all'Assemblea Generale della Sezione di Milano dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo. Nella serata, invitati dalla Regione Lombardia e dall'Associazione Nazionale Alpini, presenza al concerto tenuto dal Coro ANA di Milano e dall'Orchestra Sinfonica di Milano, presso il Teatro degli Arcimboldi, nel 90° anniversario della Vittoria della Prima Guerra Mondiale.

25 novembre 2008 – A Palazzo Cusani (Salone Radetzky), invitati dal Gen. Camillo de Milato, per la presentazione di quattro libri di ricerca curati dalla Prof.ssa Paola Chiesa. Uno di questi ha per titolo: "I Caduti e i Dispersi della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese nella Campagna di Russia 1941/43", e contiene una nota di Mario Rigoni Stern.

Venerdì 28 novembre 2008 – A Milano, Palazzo Cusani, presenza al Concerto organizzato dalla Sezione milanese dell'Associazione Nazionale Carabinieri, a favore dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari della Benemerita.

Martedì 2 dicembre 2008 – A Roma, Palazzo Salviati, convocati dal Ministro della Difesa Ignazio La Russa, per l'annuale riunione di tutti i Presidenti Nazionali delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. L'UNIRR era rappresentata dal Presidente Cav. Pietro Fabbris e dalla Vicepresidente Cav. Luisa Fusar Poli.

MONTIGLIO

Domenica 12 ottobre 2008 – A Mombarone (AT), il Reduce della Campagna di Russia e prigioniero in Siberia Carlo Franco, ha fatto gli onori di casa alla manifestazione organizzata da lui e dall'Associazione Nazionale Reduci Rimpatriati d'Africa per l'UNIRR di Montiglio, in ricordo dei Caduti nelle guerre su tutti i fronti e dei fratelli immolatisi in missioni umanitarie e di pace.

Il labaro della nostra Sezione era scortato da numerosi soci. Molte le rappresentanze delle Associazioni d'Arma del circondario.

E' stata celebrata la S. Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale ed al termine si è formato un lungo corteo che ha sfilato per le vie della cittadina. Raggiunto il cimitero, è stata deposta una corona d'alloro alla base della lapide che ricorda tutti i Caduti, mentre i presenti osservavano un minuto di silenzio e di raccoglimento.

Domenica 26 ottobre 2008 – Presenti a Novara con un pullman fornito dalla Sezione UNIRR di Asti, dove il socio Carlo Franco rappresentava la Sezione di Montiglio, all'inaugurazione della nuova Sezione UNIRR di quella città. Per l'occasione si sono incontrati, dopo tanti anni, i Reduci di Russia Carlo Franco e Antonio Andrioli. Tangibile l'intensa commo-



NOVARA, 26 ottobre 2008 – I Reduci ed ex prigionieri di Russia Antonio Andrioli e Carlo Franco, si ritrovano dopo tanti anni all'inaugurazione della Sezione UNIRR di Novara.

zione. Si sono abbracciati, commossi e piangenti, come succede sempre in queste circostanze, rievocando la vita "grama" ed i disagi che comporta la guerra e la lontananza da casa. Carlo era del 54° Fanteria (Divisione Sforzesca) ed Antonio alpino della Divisione Julia.

Domenica 2 novembre 2008 – A Montiglio Monferrato, nel giorno della Commemorazione dei Defunti, in concerto con le Autorità si sono celebrate

la "Festa dell'Unità d'Italia, la Giornata delle Forze Armate, del Combattente e del Decorato al Valor Militare", tutte recentemente accorpate in un'unica manifestazione.

Le Autorità, l'Amministrazione Comunale con il gonfalone, la nostra Sezione UNIRR col labaro sezionale, le Associazioni d'Arma con i loro vessilli e molta popolazione hanno preso parte alle diverse cerimonie. Dapprima la celebrazione della S. Messa nella chiesa parrocchiale in suffragio di tutti i Caduti per la Patria, quindi in corteo si sono raggiunti il Parco della Rimembranza e il Monumento ai Caduti di Russia, ove sono state deposte corone d'alloro e omaggi floreali. Gli oratori hanno messo in risalto la ricorrenza del 90° anniversario della "Vittoria" nella Grande Guerra 1915/18.

La ricorrenza era già stata celebrata, domenica 26 ottobre alla frazione Scandeluzza, dove aveva preso parte il labaro della nostra Sezione con i soci monferrini.

Rag. Giorgio Saroglia

PARMA

Domenica 9 novembre 2008. In una bellissima giornata di sole che qui è chiamata "estate di San Martino", la Sezione UNIRR di Parma ha solennemente celebrato la commemorazione dei Caduti e Dispersi in Russia al cimitero monumentale "La Villetta". In questo luogo la scorsa settimana il Vescovo Mons. Enrico Solmi aveva ricordato i defunti: «... Senza memoria non c'è futuro. Siamo qui per fare memoria delle persone che, grazie alle loro opere, ci consentono di vivere bene. Si tratta di un segno di affetto nei confronti di coloro che ci hanno preceduto ...».

Anche noi ci siamo ritrovati davanti alla lapide UNIRR per ribadire gli stessi concetti, e il ricordo e l'affetto che ci legano ai Caduti ed ai Dispersi, in particolare a quelli della Campagna di Russia 1941/43 e a tutti coloro che, partiti dalle loro case per compiere un preciso dovere, l'hanno assolto sacrificando la loro breve esistenza in una lontana terra straniera.

Se per le giovani generazioni è difficile capire certe vicende del passato, è nostro dovere recuperare con affetto la storia ed i suoi protagonisti, perché potrebbe ripetersi quello che già è accaduto.

La dignità espressa dai nostri soldati nella prigionia e nella sofferenza della morte è patrimonio di tutti gli italiani.

Questi valori sono stati evidenziati dal sindaco di Noceto Dr. Fabio Fecci e dall'assessore al Comune di Parma Ferdinando Sandroni nei loro interventi. Alcuni Reduci, hanno rievocato con commozione i tragici fatti da loro vissuti nella Campagna di Russia.

Il funzionario "ADE" Marasi ha letto, tra l'altro, il brano tratto dal libro "Noi soli vivi" del Dr. Carlo Vicentini in cui si tratteggia la figura del Reduce.

Il coro A.N.A. "Monte Orsaro" ha concluso la parte civile della cerimonia con il canto *Stelutis Alpinis*, e nella cappella del cimitero don Valerio Cagna (orfano di un disperso) ha celebrato la S. Messa.

All'inizio della funzione religiosa i Reduci hanno portato sull'altare la terra di Russia, i girasoli simbolo vivo di quella terra e la sabbia raccolta sulla riva del fiume Don.

Al termine un Reduce ha letto la *Preghiera del Caduto in Russia*.

Tutta la celebrazione è stata resa solenne dall'accompagnamento dei canti del coro e dal suono della tromba con il *Silenzio* e l'*Ave Maria*.

Condivisione di idee, sentimenti, ricordi sono proseguiti nel successivo incontro conviviale.

Maria Rossi



PARMA, 9 novembre 2008. – Nella cappella del cimitero monumentale "La Villetta", il funzionario "ADE" legge un brano da "Noi soli vivi" di Carlo Vicentini, attorniato dalle Autorità civili e dalla signora Maria Rossi, Presidente della Sezione UNIRR di Parma

PEDEMONTANA PIAVE-MONTELLO

La nostra Sezione UNIRR ha partecipato alla manifestazione di **domenica 4 ottobre 2008** tenutasi a Riese Pio X (TV) per commemorare i cinquant'anni di fondazione del locale Gruppo Alpini, con la presenza del Labaro sezionale scortato dal Presidente Cav. Giovanni Tosello, Reduce di Russia dove militava nel Battaglione *Val Cismon* della Divisione *Julia*.



RIESE PIO X (TV), 4 ottobre 2008 – Si toglie il drappo tricolore al Monumento dei Caduti.

Dopo la sfilata per le vie cittadine con in testa una selva di bandiere delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, di gagliardetti dei Gruppi Alpini e la partecipazione di molti cittadini, il corteo ha raggiunto il Monumento ai Caduti per lo scoprimento del drappo tricolore. Drappo che ricopriva il nome, recentemente aggiunto sulla base del monumento, di **Renato Simeoni** classe 1914, già appartenente al 2° Alpini della Divisione *Cuneense*, considerato "Disperso" dal gennaio 1943 sul fronte russo.

La figlia del Caduto Sig.ra Graziella, il sindaco di Riese Prof. Gianluigi Contarin ed il Ten. Maurizio Comunello hanno tolto il drappo, quindi sia il Sindaco che il Tenente Alpino hanno tenuto le orazioni ufficiali.

La nostra Sezione col labaro ha effettuato l'annuale pellegrinaggio al Tempio di Cargnacco per onorare i Caduti di Russia ivi tumulati.

Oltre al Presidente Cav. Giovanni Tosello va segnalata la presenza del Sindaco di Giavera del Montello Arch. Gottardo e, tra gli altri Reduci, l'alpino Antonio Padoin già della Divisione *Julia* ex prigioniero, che è stato "ospite" nei lager di Sergejevka, Podgornoje, Buturlinovka, Elabuga e del lazzaretto 3655 di Arsk.

Dopo essersi soffermati nella cripta, i partecipanti hanno visitato il Sacrario di Redipuglia, assistendo anche alla proiezione di un filmato sulla Prima Guerra mondiale.

SEZIONE FRIULANA

Nel riportare le attività della Sezione Friulana del 3° e 4° trimestre 2008, vogliamo ancora una volta ringraziare il Sovrintendente del Tempio di Cargnacco Luigi Casale e la sig.ra Marisa Bernabè che, sotto il controllo del Comando Esercito Regionale di Trieste hanno predisposto l'accurata regia della manifestazione tenutasi a Cargnacco il 21 settembre u.s.

Densi di impegni per la nostra Sezione sono stati gli ultimi due trimestri

dell'anno. Ma innanzitutto vorremmo ringraziare quanti per scritto o verbalmente ci hanno manifestato il loro apprezzamento per la celebrazione della "Giornata del Ricordo", la cui preparazione impegna per almeno un paio di mesi la nostra Sezione. Ringraziamo in particolare il Vicepresidente Nazionale Vicario Cav. Luisa Fusar Poli per le sue pubbliche parole di encomio, nonché il 1° Maresciallo Matteo Clemente per la preziosa collaborazione. Ci sia inoltre consentito di manifestare la nostra soddisfazione, che ha appagato lo sforzo sostenuto:

- a) nell'aver finalmente avuto riscontro alle nostre annuali sollecitazioni alle Istituzioni. Per la prima volta abbiamo avuto messaggi dal Presidente del Senato sen. Renato Schifani e dal Ministro della Difesa on. Ignazio La Russa, letti durante la cerimonia stessa;
- b) nel constatare un aumento degli inviti pervenuti alla Sezione e al Museo a presenziare cerimonie e manifestazioni culturali, indice di una più diffusa conoscenza delle finalità della nostra Associazione.

Impossibilitati a presenziare agli innumerevoli inviti pervenuti, riportiamo qui di seguito le ricorrenze più significative alle quali si sono alternati nel

rappresentare la Sezione e/o il Museo, sopra tutti il sig. Luigi Casale nella duplice veste di Sovrintendente e di Vicepresidente Vicario, quindi il sig. Giovanni Cavallin Guardia d'Onore e nostro Revisore dei Conti e la sig.ra Marisa Bernabè Casale, Patronessa UNIRR, sempre accompagnati dal Labaro sezionale retto a turno dai nostri efficientissimi Alfieri Luciano Macor e Natale Perini, ambedue Guardie d'Onore.

20 luglio – al 23° raduno alpino promosso dal gruppo "M.Ilo F. Rainis" di Amaro della Sez. ANA Carnica, svoltosi come ogni anno nella chiesetta di Maine.

05 settembre – alla caserma "Pio Spaccamela" di Udine per la cerimonia di cessione del Comando del Reparto Comando e Supporti Tattici dal Ten. Col. Walter Rosa al Ten. Col. Paolo Ceccorulli.

12 settembre – alla caserma "Spaccamela", alla presenza del Comandante delle Truppe Alpine Gen. Bruno Petti è stato salutato il personale del Comando "Brigata-Multinational Land Force e dell'8° Reggimento Alpini" in partenza per l'operazione ISAF in Afghanistan.

19 settembre – presenti le Massime Autorità ha avuto luogo a Codroipo (UD) la commemorazione della ricorrenza del 66° Anniversario dei combattimenti di Jagodnji e Festa di Corpo dei *Lancieri di Novara* nella caserma "M.O. Ten. A. L.Paglieri".

23 settembre – organizzato dall'Associazione Nazionale Carabinieri è stato celebrato a Udine il 65° anniversario del sacrificio del Vicebrigadiere MOVV Salvo D'Acquisto. Un picchetto armato fornito dal Comando Provinciale di Udine ha reso gli onori militari. E' stato deposto un alloro alla base del cippo eretto in sua memoria, quindi il Cappellano Militare capo don Riccardo Ortolan ha officiato una Santa Messa assistito dal parroco don Ezio.

28 settembre – a Trigesimo per la celebrazione dell'85° anno di fondazione del locale gruppo Alpini. A Pulfero per la celebrazione del 70° di fondazione del locale Gruppo Alpini "Monte Matajur" e al raduno Reduci del 3° Btg Misto Genio Div. Julia. Presente il Gen. Bruno Petti, la nostra Sezione ha offerto una corona per l'inaugurazione del ristrutturato Monumento ai Caduti. Nel pomeriggio, Reduci e Autorità hanno raggiunto Cargnacco dove nella Cripta

del Tempio Sacratio è stata benedetta una scultura riprodotte una Madonna nera "Madre degli Alpini morti e dispersi in Russia". Realizzata dall'Alpino Umberto Facchin detto "Bora" di Fara d'Alpago, "vuole ricordare la sofferenza delle mamme invecchiate nell'angosciosa attesa di un ritorno impossibile dei loro figli dalla Campagna di Russia 1942-1945". In attesa di più idonea sistemazione, la scultura è ora provvisoriamente collocata nella stanza dello CSIR del Museo.

10 ottobre – su invito del dott. Silvano Antonini Canterin, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, il nostro Museo è stato rappresentato dalla Sezione all'inaugurazione, presso la Chiesa di San Francesco a Udine, della mostra "Testimonianze d'Arte in Friuli", capolavori della Fondazione stessa.

11 ottobre – su invito del Sindaco e dei Presidenti dalle P/ UPAF e P/LA TORRE, la Sezione ha partecipato per conto del Museo a Lavariano una frazione di Mortegliano (UD) presso la Casa della Gioventù, all'inaugurazione della Collettiva d'Arte "Pittori Friulani sotto la Torre – Maestri del '900 e Contemporanei a confronto";

13 ottobre – presenti l'assessore alla cultura Elena Lizzi ed il Presidente della Provincia on. Piero Fontanini, la Sezione ha presenziato presso il Palazzo della Provincia in via Patriarcato a Udine alla presentazione del volume e del sito Internet "I luoghi dimenticati dalla Grande Guerra", edito da Gaspari con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

18 ottobre – patrocinata dal Comune di Tricesimo, dal Ministero della Difesa – Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra – Direzione Situazione e Statistica, Ufficio Estero e dall'Associazione Nazionale Famiglie e Caduti Dispersi in Guerra- Comitato Provinciale di Udine, ed organizzata dal Comune di Tricesimo e dall'A.N.F.C.D.G. stessa, si è svolta a Tricesimo la solenne cerimonia di traslazione dei resti mortali di **Giuseppe Croppo**, già fante del 23° Rgt. Div. Fanteria 358ª Brigata Costiera Mobilitata, provenienti dal Cimitero Militare Italiano d'Ordine di Westhausen (Francoforte sul Meno – Germania).

La salma ha ricevuto la benedizione e gli onori Militari nella chiesetta di S. Antonio dove è stata celebrata la S. Messa, seguita dalle allocuzioni e dalla

deposizione di una corona al Monumento dei Caduti di S. Pietro di Zucco.

19 ottobre – accompagnato in visita al Sacratio ed alla stanza dello CSIR nel Museo un gruppo di 50 persone provenienti da Paese (TV).

24 ottobre – a Pozzuolo del Friuli 91° anniversario dell'epico combattimento ivi svoltosi, con la deposizione di una corona al monumento "Il Cavaliere";

26 ottobre – grandiosa cerimonia organizzata dall'Assessorato alle celebrazioni e dalle Associazioni Combattentistiche del Comune di Breda di Piave, che hanno portato al Tempio Sacratio di Cargnacco quattro pullman con circa 200 persone. Preceduti dai Gonfalonari, Labari e Gagliardetti, tutti hanno raggiunto la Cripta per la deposizione di un alloro, accompagnati dal canto de *Il Piave* a cura del coro della Città di Breda di Piave, che ha eseguito inni anche durante la celebrazione della S. Messa. Hanno fatto seguito le allocuzioni delle Autorità, la lettura della *Preghiera del Caduto e Disperso in Russia* e la lettura dei nomi dei Caduti di Breda di Piave. Per ultimo i presenti hanno voluto compiere una breve visita all'unica stanza del Museo agibile che espone reperti dello CSIR, esprimendo il loro rammarico per il protrarsi dell'inizio dei lavori di recupero dello stabile.

3 novembre – A Cargnacco in occasione del 90° anniversario dalla fine della Prima Guerra Mondiale, il "Marciatore del Tricolore" Prof. Michele Maddalena ha riaccessato sul Sacello della Cripta la Lampada Votiva, con la fiaccola accesa al Sacro Sacello del Milite Ignoto che il prof. Maddalena ha portato nella marcia della Pace da lui compiuta a piedi, fermandosi nei Sacrari incontrati nel suo lungo percorso.

9 novembre – su invito del Sindaco di Udine, del Comandante della Regione Carabinieri F.V.G., in rappresentanza delle 4 forze Armate, Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri, abbiamo partecipato alla celebrazione dell'Unità Nazionale della giornata delle Forze Armate e del 90° Anniversario della Vittoria che ha avuto luogo a Udine, in piazza della Libertà.

15 novembre – in Varmo, località Santa Marituzza ha avuto luogo la solenne cerimonia, patrocinata dal Sindaco del Comune di Varmo e dal Presidente Provinciale dell'ANFCDG, per

la traslazione dei resti mortali di **Silvio Campetto**, alpino del 9° Btg Complementi Bis Mobilitato, provenienti dal Cimitero Militare Italiano di Francoforte sul Meno (D)

La cerimonia, che ha toccato momenti di intensa commozione specie con la lettura di una lettera dei fratelli e sorelle del Caduto, ha avuto il suo momento più intenso all'arrivo dell'urna avvolta dal tricolore su una camionetta militare. Urna poi inumata nel piccolo cimitero prospiciente la chiesetta;

16 novembre – Patrocinata dal Comune di Teor, dalla Sezione A.N.A. di Teor-Revignano e dalla Federazione Provinciale dell'Ass. Naz. Combattenti e Reduci, ha avuto luogo la "Commemorazione dei Caduti – Solennità del 4 novembre" che si è svolta nella frazione di Driolassa alla quale eravamo presenti col nostro Labaro.

Nell'imminenza delle Festività Natalizie e di fine/inizio anno, la Sezione Friulana porge a tutti i Reduci, loro Familiari e lettori tutti del Notiziario i più fervidi Auguri e li invita a visitare il Tempio Sacratio di Cargnacco.

Marisa Bernabè Casale

SEZIONE LIGURIA

La Sezione è stata presente con propria Delegazione e, ove possibile col labaro, ai seguenti eventi:

20 settembre 2008 – Ad Albenga per l'inaugurazione del Monumento all'Alpino;

02 novembre 2008 – A Savona per la commemorazione dei Caduti in guerra con deposizione di corone ai vari monumenti cittadini;

04 novembre 2008 – A Genova per la Festa delle Forze Armate con deposizione corona al Monumento di Piazza della Vittoria;

13 novembre 2008 – A Savona per le onoranze ai Caduti di Nassirya con deposizione corona al Monumento di Piazza Mameli;

21 novembre 2008 – A Savona per la Festa dell'Arma dei Carabinieri nella ricorrenza della "Virgo Fidelis".

29/30 novembre 2008 – Da tempo si sono stabiliti rapporti di fattiva collaborazione fra l'Amministrazione Provinciale e la nostra Sezione, che hanno consentito la realizzazione di iniziative volte al ricordo dei Caduti in guerra e degli eventi bellici nei quali si consumò il loro sacrificio. E' ancora vivo in città il ricordo di una mostra sulla Campagna e ritirata di Russia, con esposizione di

fotografie e tempere del pittore Giacomo Raimondi, fante della Divisione *Cosseria* e reduce da quel fronte.

La mostra, risalente al 2002, si protrasse per una settimana, nel corso della quale numerosi furono gli eventi collaterali quali: incontri con testimonianze di Reduci, fra i quali Mons. Franzoni, conferenze, presentazione di libri, incontri con le scolaresche.

Ogni anno, solitamente nella prima domenica di dicembre, ha luogo una cerimonia di onoranze a tutti i militari caduti in guerra dei Comuni del Savonese; ciascuno rappresentato dal proprio gonfalone scortato dal sindaco o da un Delegato.



SAVONA, 30 novembre 2008 – Il Reduce Alberti M.A.V.M. pronuncia la Preghiera del Caduto.

Quest'anno, 90° anniversario della Vittoria, alla tradizionale cerimonia si è aggiunto un incontro pubblico che ha avuto luogo il **29 novembre u. s.** nelle sala mostre del Palazzo della Provincia. Dopo un saluto del Dr. Barlocco, dirigente alla Cultura della Provincia, il Presidente Albertazzi ha introdotto l'argomento della conferenza facendo rilevare come la parola "*Vittoria*" sia scomparsa dai titoli delle commemorazioni ufficiali istituzionali. Parola che invece dovrebbe richiamare alla ricchezza della memoria e dei valori che contiene. Ricordando come i 413 Savonesi caduti nella Grande Guerra, dei quali quattro MOVIM, dimorino in spirito nel Monumento che la città eresse a suo tempo in segno di rispetto per il sacrificio delle loro giovani vite, egli si è rammaricato del perché altrettanto non sia stato fatto per la guerra scoppiata vent'anni dopo. Una guerra di aggressione conclusasi con una disfatta, ma i cui combattenti devono comunque meritare il rispetto e la considerazione di tutti.

Ha quindi presentato i relatori:

- il Prof. Pier Franco Quaglieni, saggista e docente di Storia Contemporanea,

Presidente Nazionale del "Centro Pannunzio", oltre che Addetto Stampa della Sezione UNIRR Liguria;

- il Dr. Pier Paolo Cervone, giornalista, capo redattore de "La Stampa", ricercatore e studioso della Prima Guerra Mondiale, autore di tre saggi sul Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia.

Quaglieni ha fatto un interessante ed esauriente excursus storico sull'entrata in guerra dell'Italia, sulla condotta della stessa, sino al vittorioso esito delle nostre armi. Al ricordo dei valorosi che caddero per la difesa del suolo patrio, ha accomunato il sacrificio dei militari della

Seconda Guerra Mondiale che in Africa, in Russia, nei cieli e nei mari scrissero pagine di autentico eroismo, convenendo con Albertazzi che di loro è flebile il ricordo, quasi a rimuovere un senso di colpa collettivo.

È seguito l'intervento di Cervone che si è soffermato sulla

figura del Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, nato a Finale Ligure, che dopo Caporetto e la difesa del Piave portò l'8^a Armata vittoriosa a Vittorio Veneto.

Del Maresciallo Caviglia, Cervone ha anche sapientemente tratteggiato la figura umana, soffermandosi sulla rivalità che lo opponeva a Badoglio.

Il giorno seguente, **domenica 30 novembre**, si è svolta la cerimonia di onoranze ai Caduti nella chiesa dei SS. Giovanni B. e E. Presenti il Prefetto, il Questore ed i Sindaci (o delegati) di vari Comuni del Savonese con i gonfaloni – quello della città capoluogo decorato di Medaglia d'Oro al V. M. – affiancati dai vessilli, bandiere e labari delle Associazioni. Ai lati dell'altare il gonfalone della provincia ed il labaro dell'UNIRR, promotori della cerimonia.

Nella sua omelia Mons. Giusto, Vicario Generale della Diocesi, ha ricordato il sacrificio delle giovani vite nell'adempimento del dovere. A questo ricordo si è associato il Presidente Albertazzi che ha elevato un commosso pensiero ai soci scomparsi nell'anno, nominandoli individualmente.

È seguita la *Preghiera del Caduto*, pronunciata dal Reduce serg. Alpino Alberti, Medaglia d'Argento al V. M., mentre in apertura il Vicepresidente della Sezione Ten. Rolandi aveva recitato la *Preghiera Universale*.

Il rito religioso è stato accompagnato dai sublimi canti della Corale Alpina Savonese diretta dal Maestro Alipede.

Quindi il corteo, preceduto dalla Banda Musicale cittadina "A. Forzano", ha raggiunto la piazza dove si è schierato di fronte al Monumento ai Caduti. L'inno di Mameli, la lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al V. M. concessa al Milite Ignoto, l'esecuzione del *Signore delle Cime* da parte della corale, gli onori ai Caduti con la deposizione della corona, le note del *Silenzio* ed i ventuno rintocchi della Campana della Rimembranza hanno concluso l'intensa cerimonia.

SEZIONE TOSCANA

Dopo aver avuto vari contatti con la Presidenza Nazionale, il sig. Andrea Degl'Innocenti ha ricevuto l'incarico di costituire la Sezione UNIRR Toscana che avrà sede a Livorno.

Pertanto si informano tutti i soci residenti nella regione che, dopo la chiusura della Sezione di Lucca, **dal 1° gennaio 2009** sarà nuovamente possibile avere un contatto più vicino e diretto per tutte le operazioni e le informazioni che, a norma di Statuto, il sodalizio può svolgere a tutela dei suoi iscritti quali:

- adoperarsi con tutti i mezzi possibili per la ricerca di notizie sui Dispersi e per il recupero delle salme e dei resti dei Caduti;
- mantenere e rendere salda l'amicizia tra i Reduci;
- onorare i Caduti in combattimento ecc.

Si invitano, quindi, tutti coloro che per qualsiasi necessità inerente a quanto sopra detto e per dare inizio a qualche pratica burocratica presso il Commissariato per le Onoranze ai Caduti in Guerra presso il Ministero della Difesa (tramite la Presidenza Nazionale) di contattare questa Sezione che si adopererà ad esaudire ogni richiesta e a dare una risposta quanto più esauritiva. L'indirizzo è:

Andrea Degl'Innocenti – Casella Postale 66 – 57100 Livorno
Cell. 338.93.34.396;
e-mail andreadegli1966@libero.it

TORINO

Domenica 24 agosto 2008 – A Chialamberto (TO), una folla numerosissima ha partecipato all'annuale festa degli alpini. Ospite d'onore il Presidente della Sezione UNIRR di Torino Ten. Col. Antonio Andrioli, 91 anni, reduce di Russia della gloriosa Divisione *Julia*, ultimo grande protagonista del Gruppo A.N.A. di Torino-Parella.

Unito ai tanti gagliardetti dei locali Gruppi A.N.A., ha sfilato in corteo anche il labaro UNIRR della nostra Sezione. L'omaggio agli Alpini Caduti e la S. Messa "al campo" hanno preceduto l'intervento del Sindaco che ha sottolineato: «...Questo è un modo per sentirsi ancora uomini ed ancora vicini alla nostra Patria, perché tutti possano continuare a voler bene alla nostra bella Italia».

Sabato 20 e domenica 21 settembre 2008 – A Cargnacco, la nostra Sezione è intervenuta con labaro e sei associati all'annuale cerimonia della "Giornata del Caduto in Russia".

Domenica 28 settembre 2008 – Ad Orbassano (TO), una nostra rappresentanza con il labaro della Sezione ha preso parte alle cerimonie del 72° anno di fondazione del locale Gruppo A.N.A. Il saluto ai tanti presenti è stato fatto dal Capogruppo alpino, ed attuale Sindaco, Dr. Eugenio Gambetta.

Domenica 2 novembre 2008 – A Scarnafigi (CN), l'intero paese ha voluto tributare all'alpino **Chiaffredo Bogino** il "Bentornato a casa". L'urna, avvolta nel drappo tricolore e giunta dal Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari, è stata accolta in chiesa dai tanti

presenti. Pessime le condizioni atmosferiche; anche il cielo aveva voluto piangere con noi.

Il parroco, don Giovanni Gullino, ha celebrato la S. Messa e impartito la benedizione al feretro.

Dall'ambone hanno parlato, per l'Associazione Combattenti e Reduci il Presidente Cav. Giovanni Damilano e per l'UNIRR il vicepresidente Rag. Giorgio Saroglia. Il Sindaco di Scarnafigi Mario Lovera ha concluso gli interventi.

Accompagnati dal gonfalone di Scarnafigi, dal labaro UNIRR e 13 fra vessilli e gagliardetti alpini, i resti mortali di Chiaffredo Bogino sono poi stati tumulati al cimitero, in una celletta messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Dopo 68 anni, avere accolto in paese nel giorno della Commemorazione dei Defunti le spoglie mortali dell'alpino Bogino, è stato il modo migliore per onorarlo, prima del definitivo "Riposo" in terra natia.

Lunedì 3 novembre 2008 – A Torino, sul Colle della Maddalena nel Parco delle Rimembranze presso l'Ara Votiva, il Gruppo A.N.A. di Torino-centro ha ricordato e reso onore ai settemila torinesi caduti durante la "Grande Guerra 1915/18".

La nostra Sezione era rappresentata dal Presidente Ten. Col. Antonio Andrioli, Reduce ed ex prigioniero di Russia.

Martedì 4 novembre 2008 – A Torino, alcuni nostri associati in accompagnamento del labaro sezionale, hanno assistito all'*Alzabandiera* nella centrale Piazza Castello, celebrandosi la Festa dell'Unità Nazionale, la Giornata delle Forze Armate, del Decorato al Valor Militare e dell'Orfano di Guerra.

Domenica 9 novembre 2008 – A Barge (CN), l'Amministrazione Comunale ha conferito al nostro socio **Giorgio Chiappero** ed ad altri sette superstiti del fronte russo, un Attestato di Stima e Riconoscenza per lo strenuo senso del dovere e l'elevato spirito di sacrificio col quale

affrontarono le gravi prove che li videro coinvolti durante i duri anni della Seconda Guerra Mondiale.

Hanno consegnato le pergamene il Sindaco Arch. Luca Colombatto ed il Col. Giovanni Greco, Presidente della Sezione A.N.A. "Monviso" di Saluzzo. Numerosi i cittadini presenti alla cerimonia.

Domenica 16 novembre 2008 – A Torino nella Real Chiesa di San Lorenzo, Reduci, familiari di Caduti e Dispersi in Russia con il labaro UNIRR, hanno partecipato all'annuale celebrazione della S. Messa in suffragio dei soci defunti. Quest'anno, al doloroso elenco si è aggiunto Mons. Enelio Franzoni, per tanti anni presente a questa cerimonia.

Durante la funzione religiosa, il Ten. Col. Antonio Andrioli ha letto la *Preghiera del Caduto in Russia* ed il Rag. Giorgio Saroglia ha letto il lungo elenco dei "Ricordati".

Rag. Giorgio Saroglia

TRENTO

7 settembre 2008 – **Annuale pellegrinaggio nazionale sul Pasubio**

La cerimonia è stata semplice e ben organizzata dalla Sezione A.N.A. di Vicenza e dal suo Presidente Galvanin. L'*Alzabandiera* e gli onori ai Caduti presentati dal picchetto armato di alpini del Battaglione *Feltre*, ha preceduto la celebrazione della S. Messa, officiata dal Vescovo di Vicenza nella chiesetta di S. Maria, che don Francesco Galloni ha voluto fosse costruita in memoria di tutti i Caduti sul Pasubio e che lui stesso ha inaugurata.

La partecipazione degli alpini è stata massiccia: tutti i declivi che contornano la chiesa erano affollati.

Presenti molti Sindaci – dei quali buona parte alpini – tanti vessilli sezionali e gagliardetti, gonfaloni e bandiere tutt'attorno all'altare con il labaro nazionale scortato dal Presidente Corrado Perona ed i gonfaloni delle città di Vicenza (decorato con Medaglia d'Oro) e Schio (Medaglia d'Argento). La Sezione UNIRR di Trento era rappresentata dal Reduce di Russia Prof. Guido Vettorazzo che ha preso posto vicino al vessillo della Sezione A.N.A. di Trento scortato dal Presidente Giuseppe Dematté e dal Vicepresidente Covi che, nell'occasione, fungeva anche da Alfiere.



SCARNAFIGI (CN), 2 novembre 2008. Il Vicepresidente della Sezione UNIRR di Torino, Rag. Giorgio Saroglia, legge l'orazione funebre per l'alpino Chiaffredo Bogino.

A Cargnacco ricordati i Caduti in Russia

Quaranta trentini si sono recati il **21 settembre scorso** a Cargnacco, in occasione dell'annuale cerimonia che si svolge in ricordo di tutti i Caduti e Dispersi in Russia. Assieme a molti

zione, una corsa a salutarsi, a cercare nella cripta e sulle molte lapidi anche collettive i nomi dei congiunti, amici, commilitoni. La commozione ha ancora una volta pervaso tutti, specie chi era presente per la prima volta.



CARGNACCO, 21 settembre 2008. – Nel Piazzale antistante il Tempio, l'Alfiere Marco Todesco con le Patronesse UNIRR Signore Rita Todesco e Valeria Ioratti.

famigliari ed alpini, organizzati dal Presidente sig. Bruno Mosna e dal Segretario Pio Larcher della nostra Sezione UNIRR, anche due Reduci di quella tragica vicenda bellica: Lino Gobbi e il Prof. Guido Vettorazzo. Oltre cinquant'anni fa, nel 1954, rientravano in Patria gli ultimi prigionieri italiani in Russia, quasi tutti decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ultimo gruppo di una dozzina. Tra questi il Cap. Franco Magnani, il Ten. Medico Enrico Reginato (del Battaglione Sciatori *Monte Cervino*), il Ten. Cappellano Giovanni Brevi. Dopo interventi di saluto e partecipa-

niversario della Vittoria nella guerra 1915/18.

La cerimonia, sempre molto sentita dalla popolazione, ha visto una grande partecipazione di Autorità, di membri di Associazioni Combattentistiche e d'Arma e cittadini. Non è mancata la presenza di associati della nostra Sezione UNIRR

con il labaro scortato dal Presidente Cav. Luigi Nino Belotti e da Reduci di Russia. L'Amministrazione Comunale era rappresentata dal sindaco sig.ra Clementina Belotti e dall'assessore Ugo Pagani.

Nella chiesa parrocchiale l'arciprete don Vittorio Ginami ha celebrato la S. Messa di suffragio per tutti i Caduti in guerra. Terminata la funzione religiosa, in corteo i partecipanti hanno raggiunto il Monumento ai Caduti per deporvi la corona d'alloro. L'intervento del Sindaco ha introdotto il discorso ufficiale del Cav. Luigi Nino Belotti che con parole toccanti ha rievocato numerosi ed eroici fatti d'armi compiuti dai nostri militari nelle due Guerre Mondiali.

La consegna di una pergamena a Luigi Francesco Manfredi, classe 1918, già appartenente alla Divisione *Ravenna* e ormai ultimo reduce di Russia di Castelli Calepio, ha concluso la cerimonia.

Nel tardo pomeriggio, dopo il pranzo, il rientro a casa con la soddisfazione per l'ottima riuscita del pellegrinaggio.

Guido Vettorazzo

VAL CALEPIO Domenica 2 novembre 2008

Come ogni anno, la comunità di Castelli Calepio ha commemorato la ricorrenza del "IV Novembre", 90° an-



CASTELLI CALEPIO, 2 novembre 2008.- Il gonfalone di Castelli Calepio ed il labaro UNIRR della Valle Calepio accanto all'altare.



NOTIZIE TRISTI

LECCO

BRUSADELLI AMBROGIO, classe 1921, è deceduto il 5 novembre 2008. Dopo aver partecipato alla Campagna sul fronte greco-albanese, nel 1942 è inviato sul fronte russo con la Divisione *Sforzesca*. Rimpatriato nel marzo 1943, si dedica al lavoro ed alla famiglia. Ma il ricordo di quell'esperienza non l'abbandona, tanto da riunire i Reduci ed i familiari dei Caduti e dei Dispersi per fondare la Sezione UNIRR di Lecco. Ne rimane Presidente dinamico ed appassionato fino a quando la salute lo sorregge. Numerose sono le cerimonie che organizza nella sua città e partecipa alle altrettante numerose delle Sezioni confinanti, con assidua presenza a quelle di

Milano presso il Famedio del Cimitero Monumentale e di Vergiate al "Villaggio del Fanciullo", dove i Reduci della sua Divisione incontravano padre Oreste Cerri, il "loro" Cappellano in Russia.

Lascia un indelebile ricordo in tutte le persone che lo hanno conosciuto, ma resterà la sua opera veramente meritoria.

L'attuale presidente Sig.ra Enrica Zappa, lo ha ricordato con commoventi parole nel corso della cerimonia funebre.

La Presidenza Nazionale ha inviato un telegramma, esprimendo le più sentite condoglianze ai familiari ed alla Sezione che Ambrogio aveva fondato e diretto con entusiasmo ed alacrità per parecchi anni.



ASTI

Membri del Consiglio Direttivo e soci con il labaro sezionale hanno partecipato, giovedì 9 ottobre 2008, ai funerali della signora **Mariella**, moglie del Vicepresidente della nostra Sezione Dr. Giancarlo Bussi.

MILANO

BORRONI DELFINO, l'ultimo Cavaliere di Vittorio Veneto e decano dei Bersaglieri, dopo ben 110 anni e due conflitti mondiali alle spalle ha dovuto arrendersi e cedere le armi al Padre Celeste.

Ai funerali di Stato, svoltisi nel Duomo di Milano, assieme alle più alte cariche dell'Esercito e del Ministro della Difesa, On. Ignazio La Russa, era presente la rappresentanza della nostra Sezione UNIRR col labaro. Durante la funzione funebre è stato letto il messaggio di cordoglio inviato dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

PORDENONE

SEGATO LUIGI, nato a Cessalto (TV) il 22/12/1919. Appartenente alla 13ª Batteria del Gruppo *Conegliano* (3° Reggimento Artiglieria Alpina – Divisione *Julia*). Già combattente sul fronte greco-albanese, nell'agosto del 1942 fu inviato sul fronte russo con l'incarico di portaordini alle dipendenze del Col. Rossotto. Partecipò alla battaglia di Nikolajevka e poté rientrare in Italia nel marzo del '43. È deceduto a Pordenone il 14 settembre 2008.

SEZIONE FRIULANA

BAMPO DAVIDE del Gruppo UNIRR di Pordenone. In Russia con il reparto Comando del 121° Artiglieria della Divisione *Ravenna* è deceduto il 24 luglio 2008.

BIANCHINI PIETRO, nato a Porpetto (UD) il 18/03/21 del Gruppo UNIRR di Codroipo (UD) è deceduto il 3 settembre 2008.

BLETIG AUGUSTO del Gruppo UNIRR di S. Vito al Tagliamento (UD) del 3° Rgt. Artiglieria (Divisione *Julia*) è deceduto il 27 luglio 2008.

CASALI LUIGI, del Gruppo UNIRR Carnia (UD). In Russia con il reparto Comando del 121° Artiglieria della Divisione *Ravenna*. È deceduto l'11 luglio 2008.

DANNA OSCAR del Gruppo UNIRR Carnia (UD), già appartenente all'Autocentro è deceduto l'11 agosto 2008.

SEGATTI NATALE del Gruppo UNIRR Carnia (UD) è deceduto il 24 settembre 2008.

SEZIONE LIGURIA

Dopo una lunga e sofferta malattia sopportata con grande forza morale, è deceduta **Anna Facco Monti** nipote del Caduto autiere Natale Facco e co-fondatrice della nostra Sezione.

I sentimenti di vivo cordoglio della Sezione sono stati espressi a tutti i familiari, ed in particolare al fratello Costantino ed alla sorella Marica, entrambi soci benemeriti della Sezione, tramite un omaggio floreale

al rito funebre e con la presenza del Presidente alla S. Messa di suffragio.

VARALDO LUIGI si è spento all'età di 87 anni. Fante della Divisione *Ravenna* combatté sul fronte russo. Rientrato in Patria prese parte attiva alla lotta di liberazione nelle file dei Volontari della Libertà. Il 9 novembre scorso si è celebrata una S. Messa di suffragio, presenti i familiari ed un folto numero di amici ed estimatori dello scomparso.

La Sezione era rappresentata dal labaro scortato dal Presidente, che ha commemorato il Reduce e letta la *Preghiera del Caduto*.

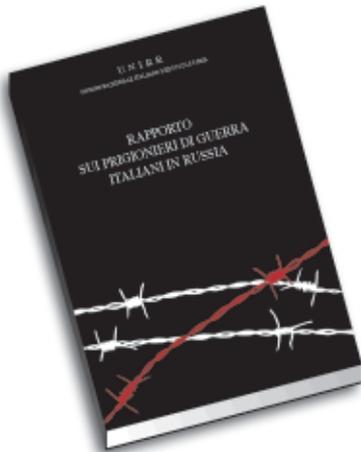
LA PRESIDENZA NAZIONALE E IL «NOTIZIARIO» ESPRIMONO LE LORO PIÙ VIVE CONDOGLIANZE ALLE FAMIGLIE PRIVATE DEI LORO CARI E PARTECIPANO AL LORO LUTTO E A QUELLO DELLE SEZIONI



RICERCA DI NOTIZIE

DINI ALFREDO, in Russia come autiere del 257° Autoreparto della Divisione *Julia* e fatto prigioniero il 26 gennaio del 1943 durante il ripiegamento, desidera mettersi in contatto con qualche commilitone che come lui abbia trascorso la prigionia nel lager 29/2, per rievocare quelle tristi vicende trascorse nei campi di "rieducazione". Scrivere a: Alfredo Dini, Via Édouard Manet, 12 – 48022 Lugo (RA), tel. 0545-281959

LA PRESIDENZA NAZIONALE E IL «NOTIZIARIO» PREGANO I REDUCI DI ADOPERARSI PER DARE OGNI ANCHE MINIMA NOTIZIA AI DESOLATI E MAI RASSEGNAI CONGIUNTI DEI CADUTI.



È uscita la seconda edizione del

“Rapporto sui prigionieri di guerra italiani in Russia”.

Si tratta di un'analisi della prigionia dei nostri soldati catturati dall'Armata Rossa nell'inverno 1942/43. Essa è condotta mettendo in luce le varie fasi – dalla cattura ai trasferimenti a piedi ed in ferrovia, alla vita nei lager di smistamento e poi in quelli definitivi – prima illustrandole brevemente, ma supportandole, capitolo per capitolo, con le testimonianze dei Reduci.

Allo stesso modo sono state descritte le condizioni di vita, gli alloggiamenti, il vitto, l'igiene, l'assistenza sanitaria, il lavoro, le punizioni, i rapporti con i prigionieri delle altre nazionalità e quelli con la popolazione civile, quando, per ragioni di lavoro, si veniva a contatto con essa.

Particolare cura è stata dedicata alla descrizione della propaganda politica cui furono sottoposti i prigionieri per finire con il lunghissimo e sofferto rimpatrio.

Il “Rapporto” è completato con la pubblicazione dei dati forniti dalle Autorità russe sui decessi dei nostri soldati prigionieri: quando sono morti, in quali lager e la localizzazione geografica di questi ultimi.

Il prezzo di copertina è di € 12,00 cui vanno aggiunti € 5,20 per contributo spese postali.

I soci dell'UNIRR ed i soci dell'A.N.A. potranno richiederlo alle rispettive Sezioni, risparmiando le spese postali.

Il pagamento da parte sia dei singoli sia delle Sezioni va fatto con versamento sul **Conte Corrente Postale 60955408 intestato UNIRR - Presidenza Nazionale** indicando - nella casella del motivo del versamento - “**Acquisto Rapporto**”

AVVISO PER I PROSSIMI VERSAMENTI

Richiediamo gentilmente di indicare l'indirizzo completo per esteso, esempio:

Indirizzo esatto:

Aldo Rossi, Via Giuseppe Mazzini, 23/a frazione Cascina - 21040 Caronno Pertusella (VA)

Indirizzo errato!

~~**Aldo Rossi, Via G. Mazzini, 23/a fraz. Cascina - 21040 Caronno P. (VA)**~~

Abbonamenti e contributi volontari pervenuti dal 1° ottobre al 18 dicembre 2008

PUNTUALIZZAZIONI

Come pubblicato ad ogni numero, gli iscritti alle Sezioni in regola con i pagamenti della quota sociale comprendente l'abbonamento al "Notiziario" possono, se vogliono, contribuire ulteriormente alla vita del nostro periodico con versamenti liberi sui quali le Sezioni non hanno alcun diritto.

I versamenti che arrivano al Conto Corrente Postale della Presidenza Nazionale sono considerati versamenti volontari non riconducibili alle Sezioni.

Abbonamenti ordinari

ANTICO DARIO (per l'anno 2007)	€ 16,00
ANTICO DARIO (per l'anno 2008)	€ 20,00
DE GIOVANNI PAOLO	€ 13,00
DE LUCA VITTORIO	€ 15,00
DEGL'INNOCENTI ANDREA	€ 20,00
FERRARIS GIOVANNI	€ 15,00
GARINO SAVINA	€ 13,00
GAZZONI FERNANDA	€ 15,00
ISELLA RENATO	€ 20,00
JONNA WALTER	€ 20,00
NOVATI TINA	€ 15,00
OLIVERO CELESTINO	€ 13,00
PARISI LUIGI	€ 20,00
POCCIANI CARLO ALBERTO	€ 20,00
SALVADOR LAURA	€ 20,00
SOMMAGGIO FEDERICO	€ 10,00
U.N.I.R.R. Sez. di Bologna (saldo)	€ 30,00
U.N.I.R.R. Sez. Valtellina	€ 260,00

Abbonamenti sostenitori

BOZZONE FRANCESCA	€ 30,00
-------------------	---------

Abbonamenti benemeriti

GARDOZ GIUSEPPE	€ 50,00
MARTELLI EMANUELA	€ 50,00
MUCCHIETTO SANTE	€ 50,00
PANDOLFO LICIA (in memoria dello zio Ceresa Libero)	€ 50,00

DE BIASIO ARCANGELO	€ 20,00
DINI ALFREDO	€ 20,00
U.N.I.R.R. Sez. di Val Calepio	€ 600,00
ZORDAN PIERLUIGI	€ 20,00

Abbonamenti sostenitori

FONTANA BETTINO	€ 30,00
LINO LIDIA (in memoria del fratello Giovanni)	€ 30,00
RAZZINI MARCO	€ 30,00

Abbonamenti benemeriti

GADDI BRUNA	€ 40,00
GARDOZ GIUSEPPE	€ 50,00

ABBONAMENTI PER L'ANNO 2009

Abbonamenti ordinari

CARAVAGGI SCOLARI MARIA	€ 30,00
CRESPI CARLA	€ 15,00
DAL MOLIN DOMENICA	€ 20,00

S. E. & O.
Continua nel prossimo numero

70° ELENCO SOTTOSCRIZIONE «PRO MUSEO» DELLA CAMPAGNA DI RUSSIA (CARGNACCO)

Somme versate alla Presidenza

RAZZINI MARCO	€ 20,00
S. E. & O.	

Somme versate direttamente

ASS. COMBATTENTI E REDUCI (Sez. di Breda di Piave)	€ 20,00	MARTINELLI MARIA GRAZIA	€ 20,00
BATTAN MASSIMILIANO	€ 10,00	MATELLOSIO TERESA	€ 100,00
FRANCESCHINI FABIO	€ 15,00	MEZZINI MARIATERESA	€ 100,00
MANNA SANTINA	€ 20,00	PROF. TAGLIENTE	€ 50,00
		S. E. & O.	

Comunicazione: Provvvisoriamente, in relazione ai provvedimenti di manutenzione straordinaria della sede del Museo, questo non è visitabile. Ci scusiamo con tutti coloro che in visita al Tempio non potranno abbinare questa possibilità. La riapertura sarà tempestivamente pubblicizzata.

U.N.I.R.R. – Sezione Friulana – Via Leonardo da Vinci, 10 – 33050 CARGNACCO (UD) Tel. Fax. 0432.56.16.49. Per i versamenti in denaro utilizzare i c/c della Presidenza Nazionale n. 60955408 e il c/c dell'UNIRR di Udine n. 11616331, sempre specificando sul Bollettino PRO MUSEO.

Sito Sacratio e Museo di Cargnacco ed indirizzo di posta elettronica:

www.sacrariomuseocargnacco.org unirrfriuli@sacrariomuseocargnacco.org

*La Presidenza Nazionale e la Redazione del Notiziario
augurano a tutti i lettori Buone Feste*

PROSSIME CERIMONIE E MANIFESTAZIONI

- GENOVA, 25 gennaio 2009.** – Ore 10.00: al Cimitero di Staglieno, annuale cerimonia in ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre, promossa congiuntamente da A.N.A. Genova e U.N.I.R.R. Liguria.
- MILANO, 1° febbraio 2009.** – Al Famedio del Cimitero Monumentale si terrà l'annuale commemorazione in onore di tutti i Caduti di Russia.
- CARGNACCO, 8 marzo 2009.** – Annuale cerimonia dedicata ai Bersaglieri Caduti e Dispersi in Russia, organizzata dalla Presidenza Regionale Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.
- CAVE (Roma), 29 marzo 2009.** – Ore 9.30: Avrà luogo la commemorazione dei Caduti e Dispersi in Russia organizzata dalla sig.ra Alina Mancini Martano.

Per conoscere le date delle cerimonie di commemorazione dei Caduti e Dispersi nella Campagna di Russia, che si celebrano a Cargnacco, consultare il sito della Sezione Friulana:

www.sacrariomuseocargnacco.org nel link "Cerimonie".

I dati forniti dai destinatari di questo periodico vengono utilizzati esclusivamente per l'invio dello stesso e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Gli autori degli articoli firmati si assumono la responsabilità delle opinioni espresse, che possono non coincidere con quelle della Redazione e/o della Direzione.

Le richieste di notizie e le notizie tristi per essere pubblicate debbono giungere in redazione almeno il mese di Novembre per la pubblicazione nel numero di Dicembre, nel mese di Febbraio per il mese di Marzo, nel mese di Maggio per Giugno, nel mese di Agosto per Settembre. Le notizie che arriveranno in ritardo, salvo casi eccezionali, non saranno pubblicate.

Quota sociale annua € 20
Quota sociale Sostenitore € 30
Quota sociale Benemerito da € 40 in su
Aiutateci a mantenerlo in vita, grazie!

Autorizz. Trib. Milano n. 61 del 24 - 2 - 1986
Fondatore: Cap.no Melchiorre Piazza M.A.V.M.
Direttore Editorialista: Pietro Fabbris
Direttore Responsabile: Giovanni Vinci
Stampa: f.lli Crespi industria grafica srl - Cassano M.